

CINEMA. È polemica sul regista dell'«Amico immaginario» che rischia di non arrivare nelle sale

### Wim Wenders Tutti i film al Palaexpo

ELEONORA MARTELLI

È conosciuto ed amato dal pubblico che era giovane vent'anni fa e da quello che è giovane oggi. Forse perché i suoi film raccontano di viaggi, di amicizie, della ricerca di un rapporto con alcuni grandi maestri di amore per il cinema in particolare per quello americano ma soprattutto di un indefinibile senso di spaesamento. È un modo di fare il cinema al tempo stesso «difficile» come si suol dire impegnativo ma anche coinvolgente emozionante a volte esaltante Wim Wenders, inoltre è molto conosciuto perché non è certo difficile aver l'occasione di vederne l'opera. Solo qualche mese fa proprio il nostro giornale per presentare il suo ultimo *Lisbon Story* ha organizzato per un'intera giornata una maratona cinematografica. Spesso, poi, viene programmato nei cineclub. Ma una retrospettiva di tutti i film completa anche dei suoi molti documentari poco visti in Italia questa sì è un vero evento anche per Roma. Un evento che è in corso in questi giorni al Palazzo delle Esposizioni e che si va ad aggiungere nella galleria di nitrati che il Palaexpo ha dedicato in questi anni a numerosi cineasti italiani e stranieri si legge nella presentazione del catalogo. Realizzata in collaborazione con il Goethe-Institut, l'Assessorato alla Cultura ed il Filmstudio (che per primo in Italia fece conoscere il regista tedesco) la rassegna si protrarrà con proiezioni e repliche fino al 29.



Un'immagine del film «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders

Reporters Associati

Ma diamo un'occhiata ai documenti (sarebbe però meglio chiamarli semplicemente cortometraggi) presentati in due programmi che saranno replicati il 19 e il 20 maggio di cui il primo riguarda film che risalgono alla fine degli anni 60, mentre il secondo comprende i corti successivi dal '74 al '93. I primi risentono del fervore sperimentale di quel periodo pervaso dalle inquietudini della *nouvelle vague* francese e da molti motivi che attraversavano la cultura di quegli anni. *Some player shoots again* («Lo stesso giocatore spara di nuovo») (1969) è un film di otto inquadrature sul piano centrale (cinque sequenze) viene ripetuta la stessa azione con minime variazioni di colore. *Silver City* ovvero lo stesso sguardo su strade ed inquilini della città, ma ad ore diverse. *Alabama/2000 Light Year* è il primo film girato dal regista in 35 mm che segna l'inizio della sua collaborazione con l'operatore Robby Müller mentre fu con *3 Amerikanische Lips* («Tre lip ameriane») che cominciò a collaborare con lo scrittore Peter Handke mentre *Polizei film* racconta con toni ironici, quasi comici le manifestazioni studentesche del '68. Ma dal punto di vista delle forze dell'ordine i bambini le favole e il cinema sono i temi dei quattro corti metraggi degli ultimi anni. Completa la retrospettiva filmica una mostra fotografica *L'intera manifestazione* verrà presentata dopo Roma anche dai Goethe Institut di Torino, Genova e Palermo.

## Il «caso» D'Alessandria

Tra le proposte di Arcipelago il festival di cortometraggi & cinema indipendente in corso alla multisala Savoy c'è (domani alle 22.30) un film che è al centro di un caso. Siamo parlando dell'«Amico immaginario» di Nico D'Alessandria bocciato dalla terza commissione del dipartimento dello Spettacolo che non gli ha concesso la programmazione obbligatoria. Ma molto apprezzato nei festival Taormina, Rotterdam, il Forum di Berlino.

CRISTIANA PATERNO

Prima di tutto le notizie. Brutto. *L'Amico immaginario* di Nico D'Alessandria non è piaciuto alla terza commissione esperti del dipartimento dello Spettacolo. E quindi niente programmazione obbligatoria. Ovvero niente agevolazioni fiscali per gli esercenti che programmassero il film nelle loro sale. Non è la prima volta. Era già successo al *Teppista* di Veronica Perugini. Anche stavolta si tratta di un film piccolo anomalo totalmente indipendente in pratica autoprodotta dal regista. Senza coperture «politiche» se non quella dell'Anac. Che della commissione ministeriale la parte di diritto ma il 14 marzo scorso quando si discuteva il caso

era assente per malattia proprio il rappresentante degli autori e quindi nessuno ha spiegato le ragioni di un'opera che agli «esperti» sarà sembrata indigesta. Basta leggere il verbale della riunione. La bocciatura è stata motivata in questi termini: «Inadeguatezza e debolezza della sceneggiatura, fotografia senza qualità, storia senza sostanziali motivazioni regia e recitazione poverissime».

Non la pensano così evidentemente gli organizzatori di Arcipelago. Che hanno inserito il film nella sezione Prototipi (passa domani sera alle 22.30). Opera indubbiamente ostica, sostanzialmente inanimata che poco o nulla con-

cede al piacere della visione (ma c'è per esempio una bellissima scena alle terme di Saturnia). *L'Amico immaginario* è un impietoso diano per immagini in cui l'autore travasa le sue personali inquietudini di cinquantenne bruciato dalla vita salvato solo da una fuga senza regole nella dimensione dell'immaginario. Chi conosce anche superficialmente D'Alessandria capisce subito che Victor Cavallo con la sua fisicità sempre vagamente fuori posto è un perfetto alter ego del regista. Uomo «fuori serie» oppresso da un male di vivere che gli rende pesante anche il gesto quotidiano più ovvio come fare la spesa. Un bambino non cretulo estraneo a se stesso alle sue ex ai compagni che l'hanno buttato fuori dal collettivo politico. L'inventato è presto fatto pochi oggetti feticci, giornate squallide, un bambino da accompagnare a scuola, i colloqui dallo psichiatra. Se non fosse per quell'amico del liceo diventato prete.

Cinquantatreenne romano autore di un cinema che prende atto della morte di Hitchcock e deve molto al documentario come alla poesia. D'Alessandria ha firmato nell'87 un primo lungometraggio *L'imperatore di Roma* che era un aspro pedinamento della follia e dell'emarginazione nelle vie di Roma. Ma per quanto affezionato al suo destino di drop-out non solo al cinema l'esclusione dalla programmazione obbligatoria l'ha per un vecchio antiregista. Anche se non riesce a fare polemiche. È Roberto Cicuto che ha inserito il film nel listino della Mikado e spera di farlo uscire entro maggio a parlare per lui. Giudicando la decisione una «svista della commissione o scivolone burocratico» visto che *L'Amico immaginario* è stato selezionato da festival come Taormina, Rotterdam, Berlino e dalla Deutsche Kinemathek. «Nelle commissioni ci sono persone che non comprendono questo tipo di cinema per loro il massimo è *S.P.Q.R.*» spiega Michele Lomfori dell'Anac. Mentre Luciano Emmer l'autore di *Terzo liceo* chiude ogni discussione con una battuta: «L'unico giudice è il pubblico. Mi ricordo di un film con Raf Vallone che fu smontato dopo due ore perché in sala c'era solo un solo spettatore».

### RITAGLI

**Expoartcom.** Ultimo giorno oggi per la mostra dedicata ai fuochi in corso alla Fiera di Roma. Tra gli ospiti Disegni & Cavaglia (allo stand Comix) che firmeranno le copie de *Il figlio di Razzi Amari* e successivamente terranno un concerto di presentazione dei brani del libro. Alle 19 Oratio di ingresso alla mostra dalle 9 alle 21.

**Articolo 31.** Per i due rapper milanesi è già tutto esaurito il concerto di stasera al Palladium per cui è stato aggiunto un secondo show per domani sera. «Messaggio divertimento spirituale» sono le parole d'ordine di J.Ax e D.Jad al momento i più quotati del versante scanzonato della scena hip hop. Piazza Bartolomeo Romano. Tel. 51 10 203.

**Jimmy Villotti.** Bolognese lupo bizzarro ironico intelligente innamorato del jazz e di lì parole per anni chitarrista con Paolo Conte & Francesco Guccini ha deciso di esordire come cantautore. *Si fidi ci ha il k&z* è il suo magnifico secondo disco. In programma domani sera alle 22 al Big Mama vicolo 5. Francesco a Ripa 18.

**ANTIQUARIATO.** Fino al 21 maggio al Salone delle Fontane

## Il «bello» da tutto il mondo In mostra Rubens e Tintoretto

Tiziano Rubens Tintoretto sono solo alcuni dei maestri autori delle centinaia di dipinti in mostra a Roma per la terza biennale internazionale dell'antiquariato. Oltre a quattrocento opere d'arte tra quadri, sculture, arazzi, arredi e gioielli vale per un valore di oltre mille miliardi. La mostra organizzata dall'associazione *Ars antiquaria* resterà aperta fino al 21 maggio al Salone delle Fontane all'Eur e non conterrà attività di compravendita. L'esposizione opere appartenenti a settanta antiquari provenienti da Italia, Francia, Inghilterra, Spagna, Germania, Olanda, Svizzera, Argentina, Canada, Principato di Monaco e Stati Uniti.

Tra i capolavori che il pubblico potrà ammirare ci sono le bellissime tele di Tiziano e Tintoretto, le splendide nature morte di Bruegel, i vari disegni del 1400 e del 1600 provenienti dal Canada. Dalla Spagna invece sono arrivati oggetti e opere dell'epoca barocca. Collezioni fiamminghe dall'Olanda con alcune opere di Rubens, mentre l'Italia è presente con sculture di Donatello e del Ghiberti, oltre ad

Beni Culturali e dall'*Ars Antiquaria* sui temi riguardanti l'uso e la tutela delle opere d'arte e le prospettive di mercato nell'attuale fase di crisi economica. Perché una biennale d'antiquariato nella capitale? Spiega Luigi Bellini presidente di *Ars antiquaria* e già docente alla facoltà di Belle Arti alla Sorbona: «La mostra di antiquariato servono anche ad avvicinare il pubblico al mondo dell'arte e il senso estetico. Siamo la più grande officina al mondo di opere d'arte e nel stesso tempo il paese europeo con il mercato più accessibile. L'antiquariato è una grande business e il giro d'affari nella sola Italia potrebbe essere valutato in termini di miliardi anche se in perfetta linea con la svalutazione di Borsa e quotazioni degli oggetti dai quadri ai mobili hanno subito una flessione del trenta per cento». Antiquari dal mondo. Salone delle Fontane via Ciro il Grande Orari: da lunedì a venerdì 14.30-21. Sabato e domenica 10.30-21. Ingresso 15 mila.

**LUNEDÌ IN CONCERTO**

## Daniele Gatti dirige a S. Cecilia

Se alla musica mancava un lunedì eccome uno che più musicale non si può. Domani alle 18 in Piazza di Porta S. Giovanni 10 (vicino alla Scala Santa) «Anamato 95» (animatrice è Lucia Ronchetti) inaugura la sua quinta rassegna contemporanea. Due Annuziazioni si ammireranno nella Sala 1 «Sul mare. Nel mare» (da Ibsen) e «Le addormentate» di Fabrizio Ci Salulli. Alle 21 nella Sala 2 parte il primo concerto dell'Ensemble Musica Viva proveniente da Dresda suona pagine di Ester Anneke Schüz, Betty Olivero Ugo e Bernd Alois Zimmermann. Domani a Boulez. Alle 19.30 il pianista Cosentino Maria Varsco suona per il «Nauhaus» (Accademia di Roma) a Villa Giulia) musiche di Bach, Glazunov e Stravinskij. Il clima russo può seguirvi al Teatro dell'Opera con l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai interpretata in Cialkovijs (primo «Concerto» con il pianista Andrej Gvinoski) e Rimski Korsakov («Shehe razade»). Domingo Emmanuel Kravt. Infine sempre domani Daniele Gatti replica a Santa Cecilia il concerto con musiche di Beethoven, Brahms e Schubert.

### HAI PERSO IL VIETNAM, LA COREA, IL 1948? CORSO DI STORIA CONTEMPORANEA

Da lunedì 15 maggio una serie di sette lezioni precedute da un incontro esplicativo si terranno presso la sezione del Pds Portuense Villini in via Pietro Venturi, 33. Il corso è interamente gratuito.

Per informazioni telefonare al 5526.4347 o al fax 5501875. Corso organizzato dalla Sinistra Giovane Portuense Villini - Via Pietro Venturi, 33 ROMA

### IL GOVERNO DEI SERVIZI IDRICI NEL MEZZOGIORNO: DALL'INTERVENTO STRAORDINARIO A QUELLO ORDINARIO

Mercoledì 17 maggio '95 ore 11.00 Sala della Sacrestia, Via Campo Marzio 42 - ROMA

Il Gruppo 183 costituito da esperti parlamentari ambientalisti sindacalisti imprenditori e amministratori che si occupano di problemi di difesa del suolo e di risorse idriche in collaborazione con il Gruppo Parlamentare Progressista-Federativo della Camera dei Deputati presenta alcune proposte per il governo delle risorse idriche del Mezzogiorno in attuazione delle leggi 183/89 (difesa del suolo e tutela delle acque) e 30/94 (servizi idrici) nel passaggio dall'intervento straordinario a quello ordinario. **Presentazione:** Giuseppe GAVIOLI **Interventore:** Onn Isola SALES, Valerio CALZOLATO, Saura TURRONI, Adria BARTOLIC, Andrea MANGANO (Presidente Sogesid), Massimo SERAFINI (Presidente Lega Ambiente), Claudio FALASCA (Responsabile Territorio Ambiente Cgil), Mariateresa SALVINI (Presidente Osservatorio Politiche Regionali). **Avranno inoltre assistenza la partecipazione:** Associazioni imprenditoriali, Agenzie di Gestione del settore, Rappresentanti delle istituzioni locali e regionali.

### aceia AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE

Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma  
**AVVISO AGLI UTENTI**  
Dal prossimo 15 maggio, per ragioni organizzative, l'Azienda chiederà al pubblico gli uffici di via del Verano, 70. Per eventuali reclami sull'illuminazione cimiteriale e per la stipula dei relativi contratti gli utenti potranno telefonare al numero verde **167 862134** senza addebito di telefonata. Oppure potranno recarsi negli uffici di piazzale Ostiense, 2 (Piramide) e via G. B. Valente, 85 (Prenestino) via Monte Meta, 15 (Monte Sacro) via della Vittoria, 30 (Ostia). (Vedere Televidéo Rai 3 pag. 626)

### SA.MO.CAR

A Roma, e in tutto il Lazio, i punti vendita SA.MO.CAR sono noti soprattutto per le vetrine che mostrano in tutto il loro splendore i migliori modelli di cose che fanno sognare: BMW, Ferrari, Rolls Royce e Bentley. Automobilisti collocano evidentemente in un segmento di mercato alto se acquistate nuove. A chi desidera comunque una vettura di classe in una fascia di prezzo più accessibile SA.MO.CAR mette a disposizione una Divisione Usato ricca di auto in ottime condizioni garantite da professionisti con prezzi alla portata di tutti. E con lo stesso servizio riservato ai Clienti del nuovo. Proprio la diffusione presso il pubblico della conoscenza della Divisione Usato è l'obiettivo dell'ultima campagna pubblicitaria della SA.MO.CAR. Il messaggio veicolato sulla stampa (il Messaggero, il Corriere della Sera, il Corriere dello Sport, il Tempo e l'Unità) e sull'affissione viene espresso tramite i titoli degli annunci che ribattono le vecchie formule commerciali tutte a vantaggio del venditore trasformandole in una dimostrazione di disponibilità ed elasticità. Alla base una politica di vendita decisamente orientata al Cliente. Non più solo automobili ma un servizio completo che offre molto sia negli aspetti pratici (competenza, assistenza, garanzia, ricchezza del parco vetture usate) che in quelli meno tangibili ma altrettanto importanti che riguardano la cortesia e la gentilezza. E soprattutto una nuova mentalità testimoniata anche dal pay off: «Il nuovo usato» per combattere i luoghi comuni sui venditori di auto usate. SA.MO.CAR è a Roma in via Salara 1268 (dove è già pronto il nuovo super attrezzato Centro SA.MO.CAR in cui sarà concentrata l'attività commerciale) e l'assistenza di Ferrari, Rolls Royce e BMW in via Pinciana 65 in via Anastasio il 71 e sul Lungotevere Michelangelo 8. MOTORSPORT EUR è in via Laurentina 84.

Abbonatevi a **L'Unità**